Venerdì 1 Giugno 1906

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

«Pirilese novis»

Udine - Anno XXIV N. 130

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche

Udine a domicilio e nel Regno

Anno . . . . Lire 15

Semestre . . . . » 7.50

Trimestre . . . . » 3.75

Per gli Stati dell'Unione Post. Anno, Semestre e Trimestre in proporzione.

— Pagamenti anticipati. —

Un numero separato Cent. 5.

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea . . . . Cent. 50

In quarta pagina . . . . » 10

Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Direzione e redazione Via Savorgnana N. 17

Amministrazione Via Savorgnana N. 18

SUGLI INDEMONIATI DI CLAUZETTO

Preg. Sig. Direttore del Friuli,

Ella mi chiede un giudizio intorno al fenomeno di Clauzetto di cui i giornali si sono occupati. Non conosco i fatti che per quel poco che ne ho sentito dire, e in materia psicologica veramente non ci tengo a pronunciarmi se non quando il documento sia il prodotto di un'inchiesta condotta con metodo o dove i fatti siano raccolti con intento scientifico e con qualche particolarità.

Inoltre mi è sconosciuta, o quasi, la natura intima antropologica, psicologica e le condizioni sociali delle popolazioni che danno il massimo contingente al pellegrinaggio, così che mal saprei scindere quanto possa imputarsi alla patologia mentale, o alle sopravvivenze etniche o storiche nella mentalità media; quale parte vi abbia la fede, superstizione talvolta nel senso più stretto della parola, che si stacca e devia dalla credenza dei più, tal'altra prodotto di un dolce e mite sentimento che si accompagna anche ad intelligenze forti ed elevate; e quale parte vi abbia la suggestione, prodotta dall'ambiente, che si propaga nella folla, come onda sullo specchio di un lago.

Ad ogni modo, ad un dipresso mi pare si tratti di un fenomeno nella sua essenza abbastanza comune, che non si possa imputare alla sola ignoranza ed alla superstizione delle popolazioni, lontane dai centri di coltura e dal soffio della vita civile e moderna.

Dico il fenomeno nella sua essenza e non nelle modalità. In fondo la psicologia dell'uomo moderno del ventesimo secolo non si è sostanzialmente modificata da quella del più antico uomo storico. Gli eroi di Omero sono mossi dalle stesse passioni, sentimenti ed affetti, dalle stesse molle che agiscono sugli uomini contemporanei.

Fenomeni come quelli di Clauzetto avvengono oggi a Roma come a Milano, a Lourdes come a Parigi. La civiltà ne ha *modificato le manifestazioni* più grossolane come modifica il figurino della moda. L'uomo che si vestisse alla greca per assistere ad uno spettacolo del teatro Minerva, o la dama che si recasse al Caffè Nuovo o dalla Pasquotti colla splendida acconciatura di una veneziana del 500, quando non fosse l'ultimo di carnevale finirebbero al Manicomio. Eppure sono quelli abiti che servono benissimo ed hanno anzi il vantaggio sui moderni di essere più estetici. Si è cambiata la forma ma il bisogno di vestirsi è rimasto immutato.

Ma tornando a Clauzetto, Ella, con l'invito gentile e di cui la ringrazio, mi fa rievocare un antico ricordo giovanile, quando da ragazzo dimorando a *Varallo*, per parecchi anni alla festa dell'Assunta, il 15 agosto, assistevo periodicamente agli esorcismi nella Chiesa del Sacro Monte di quella città, dove dalla pianura lombarda e piemontese convenivano a centinaia le isteriche, gli epilettici, i malati.

Mi immagino che a Clauzetto nulla di diverso possa avvenire, salvo dico superficiali adattamenti portati dal carattere etnico. E davvero quanto succedeva allora una trentina d'anni or sono (pur troppo tanti ne son passati) mi ha lasciato nella mente di fanciullo un'impressione dolorosa e profonda.

Su per l'erta salita di quello splendido monumento dell'arte, dove sono raccolti i capolavori del Ferrari, dalla vigilia della festa faticosamente venivano o a forza di braccia portati i malati, in prevalenza donne, o peggio spinti con *urtoni dai parenti inferociti* pella resistenza che gli infelici facevano in mezzo ad un tumulto di canti, di salmi e di preci, interrotto il doloroso calvario da qualche attacco convulsivo, o da eccessi di furore; e il parossismo si raggiungeva nel tempio, quando fra la folla stipata nell'aria mancante e mefitica, un immenso coro ossessionato saliva al di sopra delle note dell'organo nel momento solenne della benedizione, dopo molti giorni di strapazzo e di fatiche più che attesa agognata come liberatrice dei malefici spiriti. E così fu che nell'osservazione di quelle scene dove la grande maggioranza era rappresentata da veri malati di mente o da persone che almeno da una forza di contagio suggestiva si potevano ritenere tali, ebbi a sentire, prima ancora di essermi accinto alla lettura di nessun libro di scienza, che si trattava in ciò che lo spettacolo aveva di ripugnante e di incivile, non già di un fenomeno religioso determinato e voluto, ma di un fatto patologico sviluppatosi nella sua estensione, improvvedutamente e quasi controforza, e nella sua essenza, invece di una forza psicologica naturale, permanente, mutabile nelle manifestazioni esterne, ma immutata nella mente e nel cuore dell'uomo: «la Fede».

E quando Charcot e Richer per il loro volume «Les Demoniaques dans l'art.» (Paris 1887), andavano raccogliendo l'iconografia degli esorcismi, io ho potuto inviar loro alcuni fra i più preziosi documenti degli ex voto del Sacromonte di Varallo, insieme alla fotografia della splendida rappresentazione plastica della Cappella della Trasfigurazione di quel Santuario, ispirata sulla tavola omonima di Raffaello.

Charcot sugli «Archives de Neurologie» nel classico articolo «La foi qui guérit» (1893) diede sanzione scientifica all'asserto che il miracolo non è sempre il prodotto di fantasia e di spirito arcaicamente mistico, o di ciurmeria o di interesse, è molte volte realtà scientifica e storica. Il «levati e cammina» di Cristo può anche oggi esser ripetuto al paralitico a Lourdes ed a Clauzetto, alla Salpêtrière come al Policlinico; e si può ridare la parola ai muti e la vista ai ciechi, ma quando siano paralitici, muti, e ciechi da causa psichica; quando vi siano queste due condizioni indispensabili pel compimento del miracolo: 1. la fede nel metodo di cura; 2. la natura della malattia d'origine psichica, dalla quale l'individuo è colpito.

In tutte le religioni, i riti, le reliquie i santuari, le tombe dei santi, come in tutte le età, i medici si chiamassero astrologhi o professori delle Università, colla pietra filosofale o colla *mica panis*, coll'ipnotismo o coll'elettricità, si provocarono guarigioni insperate, subitanee, meravigliose.

Bernheim, l'emulo di Charcot, in questo si accordava con lui, nell'affermare «les pratiques ne sont rien, la foi est tout,.... c'est l'imagination humaine qui fait les miracles».

La fede, sia essa nella divinità, o in una persona o in un metodo terapeutico, aumenta il grado individuale di suggestibilità. Là dove vi è la condizione favorevole per l'automatismo cerebrale, la suggestione entra dominatrice nel cervello a produrre i più incredibili effetti.

E la fede costituisce tuttora la sorgente della vita stessa dello spirito umano, dell'umana coscienza. Se la fede degli uomini colti, moderni non è quella dei poveri pellegrini di Clauzetto, essa però è la stessa forza psicologica che ci fa parlare di legge morale, di assoluto, d'infinito, di perfetto; e tutto questo non può essere oggetto di dimostrazione, ma di credenza.

Nel trattamento terapeutico morale lo psicologo ha bisogno di determinare per raggiungere lo scopo, questa condizione di fede precisamente come si è fatto nei Santuari, solo abbiamo sostituito altri mezzi. Alle ampie vetrate istoriate, al profumo dell'incenso, al grave e solenne suono dell'organo, ai ceri dell'altare, nella clinica o nella casa di salute vogliamo l'isolamento, la quiete, il candore delle copertine dei letti, la semplicità dell'arredamento, il tavolino, la slitta, la scintilla elettrica.

Il compito del medico consiste nel correggere la mentalità del soggetto e svilupparne il senso critico, e opporsi colla verità alle false interpretazioni, o tutto questo o con mezzi, come la soggestione, che si rivolgono all'io incosciente, o col ragionamento chiaro e logico; ma ad una condizione, pel successo, che l'ammalato non li riceva come ordini di un metodo che non conosce, ma come consiglio di un amico benevolo e simpatizzante con lui, a condizione cioè che il malato abbia la fede nel suo medico.

Ora poichè l'esperienza ci dice che i miracoli terapeutici sono realtà storiche, che si ottengono nella cerchia di manifestazioni morbose determinate, non vi è nulla di anormale e di strano che permanga nell'ammalato e nei parenti la speranza del vantaggio possibile col rivolgersi dove questa guarigione gli vien promessa o additata dalla tradizione, sia il santuario o l'ospedale. La fede che salva è un fenomeno endogeno che procede e che sale dall'emozione all'intelletto, dal cuore al cervello.

— Ma dunque non dovremo commuoverci e desiderare la scomparsa del fenomeno di Clauzetto, che suscita lo sdegno e la pietà in chi vi assista, osservatore spassionato e sereno?

Tutt'altro. E' veramente doloroso che questo avvenga, e il *Friuli* ha ragione di propugnarne la scomparsa. Quello che io voglio dire si è che la sfilata dei poveri *paria sloveni (bisogna ricordare che* la popolazione friulana, a quanto mi si afferma, non partecipa alle scene selvaggie di Clauzetto) trova la sua ragione di esistere in proprietà comuni della psiche umana: la fede e la suggestibilità; e che potranno, anzi dovranno, modificarsi certamente le condizioni in cui si svilupperà il fenomeno, ma non si cancelleranno le ragioni di esso.

Basterà che a Clauzetto, come è avvenuto a Varallo, come avviene a Caravaggio, altro Santuario celebre di Lombardia, come avviene a Lourdes, dove si raccolgono a migliaia gli elementi che provengono dai centri più civili del mondo, si provveda a far dirigere, con *intenti sanitari terapeutici*, il gruppo dei sofferenti chiamativi dalla fede, e si vedrà tosto incanalata e diretta questa grande forza psicologica per vie meno barbare e selvagge.

Considerate l'isterica, l'epilettico, il delirante come malati, toglietèli dall'assillo dell'ignoranza morbosamente affettuosa dei congiunti brutali, preparate loro una infermeria dove possano riposare dai disagi del viaggio, ed essere visitati da un medico e curati nei sintomi più gravi, diagnosticata la forma da cui sono affetti, col pronostico, che si potrà affermare quasi con certezza, della possibile guarigione sotto l'azione del miracolo, cioè dell'azione suggestiva dell'advento in cui essi *hanno fede*, ed avrete tolto *ogni ombra* di mistero, di brutalità, e di orrore al pellegrinaggio di Clauzetto.

Il quale se durerà forse ancora per molti anni per forza di tradizione, non apparirà più se non come un innocuo succedaneo ed una equivalenza di quello che possano essere altri procedimenti di suggestione terapeutica fra i quali modernissimo, ma non meno di quello di Clauzetto basato sull'immaginazione, sulla fantasia, e sulla suggestionabilità, e, diciamolo pure, sull'ignoranza del pubblico, dobbiamo annoverare per esempio la *réclame* sulla quarta pagina dei giornali che lancia in mezzo all'esercito dei malati il rimedio nuovo.

G. Antonini

Fra gli italiani d'oltre confine

Ciclisti triestini nel Friuli

Il Club Veloce «Trieste» ha indetto per domenica e lunedì (tempo permettendo) una gita alla volta di Udine, Pordenone, Palmanova e Cervignano. Questa gita si potrà fare partendo: sabato alle 5.30 pom. dal Caffè Portici di Chiozza, oppure domenica ad ore 4 ant., dal Caffè ai Portici di Chiozza (con ritrovo dei primi partiti al confine), infine domenica ad ore 3 pom., pure dai Portici di Chiozza (con ritrovo delle due prime squadre partite a Palmanova).

Una parente di Rosmini

L'altra notte è morta a Rovereto ad ore 1.30, in età avanzatissima, la signora Adelaide Rosmini - Serbati, *nata* baronessa Cristani di Rallo. Era cognata del grande filosofo roveretano, del quale, in gioventù, aveva sposato un fratello. Persona caritatevole e pia, la sua morte è rimpianta da quanti la conobbero e l'avvicinarono. Essa era notissima anche a Trento, per le sue virtù e per le sue opere di carità.

La mostra del Trentino a Milano

Ieri a Milano alle ore 17 nell'ampia terrazza del Ristorante Campari alla Piazza d'Armi ebbe luogo l'inaugurazione della *mostra* del Trentino con larga partecipazione della colonia trentina. Parlarono il dott. Italo Scottoni presidente degli studenti trentini, ed il dott. Miceli del *Secolo*. Quindi la numerosa comitiva mosse a visitare le due sale che celebrano le bellezze naturali del Trentino. Parlarono qui fra acclamazioni vive ed insistenti Arturo Colautti ed il direttore del *Popolo* di Trento.

La reazione all'opera in Russia

Berlino 31 — La «Russiche Correspondenz» reca: In Russia la reazione lavora con febbrile energia. Da tutte le parti giungono notizie che illustrano l'attività *delle bande nere*. In alcuni luoghi si parla d'organizzare massacri d'ebrei, in altri si sobillano le popolazioni contro la Duma, i cadetti, e i rivoluzionari. Senza dubbio queste agitazioni sono promosse dall'alto. Si vuol mobilitare la plebaglia contro la Duma e contro i partiti predominanti.

Il ministero Giolitti

Roma 31. — Stamane Giolitti si recò a palazzo Braschi, dove fu ricevuto da Sonnino che gli fece la consegna, senza presentargli il personale, giacchè Giolitti è conosciuto da esso. Giolitti diramò subito una circolare ai prefetti dicendo che vuole garantiti l'ordine e la libertà.

Quanto alla riapertura della Camera il Consiglio dei ministri radunatosi nel pomeriggio ha dato pieni poteri all'on. Giolitti, il quale subito dopo il Consiglio si è recato a Montecitorio per conferire in proposito coll'on. Bianchieri. Si vocifera che la Camera anzichè il 6 si riaprirà il 12 giugno. E' certo pertanto che l'esercizio provvisorio di alcuni bilanci è inevitabile: si vuole fin da oggi sia questo il terreno sul quale si darà battaglia al Ministero Giolitti.

Anche la *Patria* dice essere molto probabile che la Camera si riapra il 12 giugno.

Sciopero generale contro Giolitti?

Roma, 31. — Corre insistente per Roma la voce che il 4 giugno prossimo verrà proclamato in tutta Italia lo sciopero generale in segno di protesta contro l'avvento di Giolitti al potere. Sarebbero già stati impartiti ordini a tutte le organizzazioni operaie d'Italia.

Per l'abolizione del sequestro dei giornali

Roma 31. — L'on. Faelli ha presentato oggi alla presidenza della Camera questa interrogazione:

«Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di grazia e giustizia per sapere se intende dare opera a che il progetto sulla abolizione del sequestro così detto, preventivo, già approvato dalla Camera, sia sollecitamente tradotto in legge».

Contro la sottomissione di Fogazzaro

Il presidente del Circolo degli studenti di Caserta ha inviato al Ministro della P. I. a proposito della ritrattazione del Fogazzaro il seguente telegramma:

«*Ministro della P. I. — Roma.*

Circolo studenti avuta conoscenza della sottomissione Antonio Fogazzaro congregazione santa inquisizione, pur riconoscendo libertà pensiero, coscienza ogni cittadino, preoccupato da alta carica da lui coperta Consiglio superiore istruzione, cui sono attribuite funzioni vitali, svolgimento scienza, coltura nazionale, da cui dipendono gran parte avvenire scuola, progresso scienza, sviluppo della vita, del pensiero, protesta atto supinamente superstizioso, ritenendo componenti nobilissimo consesso dover trarre ispirazione, nell'esercizio del loro ufficio, unicamente dalla loro coscienza inviolabile di uomini liberi e non già dai decreti della congregazione dell'indice.

Presidente: *Avv. Du Marteau*».

— Sabato ad iniziativa dell'Associazione Universitaria Repubblicana e di quella Socialista s'avrà a Roma una solenne adunanza per ricordare Garibaldi e per protestare contro la permanenza al Consiglio superiore dell'istruzione del senatore Fogazzaro dopo la sua sottomissione al decreto dell'Indice.

Echi dei disordini di Torino

Torino 30. — E' morto nel pomeriggio all'ospedale di S. Giovanni, il panettiere Cravero Giovanni, di anni 22 da Savigliano, ch'era rimasto ferito da una rivoltellata alla testa nel sanguinoso conflitto avvenuto tra la forza pubblica e gli scioperanti la sera del 7 maggio dinanzi alla Camera del lavoro.

LA CORTE RUSSA VENDE TERRENI

Pietroburgo 31. — Estesi terreni appartenenti alla Corte e al Governo furono venduti sottomano a compagnie straniere per eludere le domande di espropriazione. Ieri fu venduta una grande tenuta presso Gatschina. A Peterhof fu raddoppiato il servizio di vigilanza.

La crisi ministeriale in Austria

Vienna 31. — I giornali annunciano che l'Imperatore ricevette ieri in udienza il barone Beck, caposezione al ministero del commercio, e gli diede l'incarico di tastar il terreno per vedere se è possibile la costituzione di un gabinetto parlamentare. Il barone Beck iniziò subito trattative.

Naturalismo italiano

ROBERTO ARDIGÒ

Sua conversione e sue opere

(continuazione vedi num. precedente)

Inoltre, «ad un resto di superstizione, conclude l'Ardigò nella *Religione di Terenzio Mamiani*, si accompagna necessariamente sempre un resto d'intolleranza come un resto di superstizione si accompagna necessariamente ad un resto di soprannaturalismo. Tanto che *la libertà vera non si possa ottenere se non per mezzo della scienza positiva*; che, *in una col soprannaturale, toglie via anche la superstizione, e quindi, anche la intolleranza* (Vol. II, 393). (*) Si teme che, perduta la religiosità, l'uomo tornerà alla ferocia brutale della prepotenza egoistica; e non si vede che invece il positivismo è ancora più umano e morale che non la religione. Così si lamenta che la civiltà vada distruggendo la ingenuità santa dei tempi antichi; e non si vede che i santi ingenui dei vecchi tempi, perfino le matrone patrizie e venerabili erano verso le stesse persone umane degli schiavi più fieri e crudeli che il rozzo mulattiere colla sua bestia ricalcitrante, e il ragazzo ineducato coll'insetto che strazia senza pietà. (Vol. IV 120-121).

Quando, dunque, l'Ardigò mette come fondamento di ogni nostra conoscenza la *sensazione*, e tanto interesse dispiega a determinare e ad accertare bene il valore di essa, (la *sensazione* prendendo non nel *senso astratto dei metafisici*, come un lato unico e un riguardo speciale di quel complesso in cui consiste la realtà del fatto psichico, ma in un *senso concreto*, come il fatto stesso tutto quanto, tutta la sua realtà in blocco, come *materia insieme e spirito, rappresentazione e sentimento*, come un *fatto* insomma essa pure, e come tale un *vero* criterio primo ed unico d'ogni umana conoscenza); quando dice che a sensazioni o a ricordanza di sensazioni, in ultima analisi si riducono tutti gli atti psichici, oltre a determinare con sicurezza il principio dell'umana condotta, il criterio sicuro della verità, egli mira ancora al completo affrancamento dello spirito umano, alla salvezza e dignità di esso; salvezza e dignità, che si ottengono solo nella completa liberazione da tutto ciò che, per un verso o per l'altro, mette lo spirito in servitù, lo rende dipendente da qualche cosa che non è lui stesso, lo rende incerto, timoroso: nell'incertezza e nel timore essendo il germe della servitù.

Ed invero, così compresa la sensazione, la ragione umana, sdegnando ogni altra improvvida ed assorbente autorità, che non siano i fatti, rivendica la sua completa autonomia. E perciò anche il monopolio della verità e del sapere, ossia l'arma più potente del servaggio umano, resta per sempre sottratta al principio d'*autorità* o di *classe*, per divenire vero e proprio retaggio di tutto quanto l'uman genere.

Misurando coi propri sensi, l'uomo sa ormai di misurare per sè medesimo, e ne' rapporti fra questi e il mondo, in relazioni necessariamente collegate, ei riconosce l'assoluto umano.

«Io sono persuasissimo, scrive in proposito l'Ardigò, che la scienza positiva filosofica sostituirà, come ha fatto ormai da un pezzo la scienza positiva naturale da per tutto, i vecchi sistemi a priori. E' quindi anche in Italia: scacciando dalle sue scuole quelle dottrine o del medio evo ecclesiastico, o meno antiche d'Inghilterra, Francia e Germania vi s'intrusero col venir meno della vita nazionale, e col prevalervi a danno suo delle influenze papali e straniere. E facendo rivivere in esse un indirizzo, che in passato fruttò tanta scienza e tanta gloria e che si può dire veramente proprio e caratteristico del senno italiano. E sono persuaso che ciò debba tornare di grande vantaggio non solo all'Italia, ma alla scienza stessa. Poichè nessuno, se la storia non mente, ha mostrato di possedere, come l'Italiano, il senso giusto di quella scienza, il cui pregio principale dev'essere il possesso si-

(*) La valutazione dei tratti che vengono meno, e di quelli che vanno crescendo, guida a una certa *previsione* della idealità morale avvenire. Fra i tratti che vengono meno, nella idealità presente è quello della religiosità; fra quelli che vanno crescendo, quello del diritto fondato sulla natura. Sicchè la forma prevedibile più e più perfetta della moralità avvenire è dell'ordine sociale sempre più libero dal pregiudizio religioso e corrispondente ai veri nuovi della scienza positiva. (Vol. III, 161-130 e seg.)

curo della certezza scientifica o l'assenza di ogni dubbio; di quella scienza, in cui la ragione deve trovarsi *autorizzata da sè stessa*, proprio come *ragione*, ed ammettere ciò che ammette, senza bisogno di ricorrere a qualche cosa di puramente autorevole, o di cieco e fatale, come sarebbe la natura e l'istinto. (Vol. I, 229-230) »

(*Continua*) A. CARELLE

INTERESSI E CRONACHE PROVINCIALI

Cividale

31 maggio. **Cinematografo.** — Sabato e Domenica pross. nel teatrino estivo dell'« Abbondanza » funzionerà il cinematografo Ki Ri Ki con proiezioni nuove e perfette. Staremo a vedere se il manifesto è fedele.

La campagna bacologica. — I bachi per la maggiore sono della quarta muta e generalmente l'allevamento procede bene. Come si sa il maggior pericolo è quando vanno al filare. Intanto il mercato della foglia è in rialzo.

La campagna è rigogliosa. Il frumento e gli altri seminati sono promettentissimi. La vite con questi giorni splendidi ha fatto dovunque progressi di sviluppo. I previdenti hanno incominciato la zolforazione ed il gettito del zolfato. Le giornate sono caldissime.

La Tombola. — Per non coincidere con le feste annuali di S. Pietro al Natisone, venne definitivamente fissata per la seconda domenica di luglio.

La crisi alla S. O. — In seguito alle abortite pratiche con i Consiglieri dimissionari per divergenze insorte sul collocamento dei capitali sociali, il presidente cav. A. dott. Pollis si dimise da presidente. Fra qualche giorno il Consiglio, ridotto ora alla metà del numero prescritto, deciderà il da farsi.

La beneficenza. — Nel mese di maggio decorso la Casa di Ricovero ha distribuito N.o 3225 razioni di minestra da un litro, delle quali solamente 113 a pagamento.

Si vocifera, e non sappiamo con quale fondamento, che il nuovo Decano venne eletto. Secondo le voci che corrono, sarebbe l'Arcidiacono di Tolmezzo.

Tentato suicidio. — Ieri il calzolaio De Sabbata Riccardo ammogliato con figli in un momento di esaltazione alcoolica, trangugiò a scopo suicida una soluzione di sublimato corrosivo. Venne ricoverato all'ospedale ove dopo le cure del dott. Accordini, fu posto fuori di ogni pericolo.

Pordenone

31 maggio. **Costruzione di un lavatoio** — Il comune venne autorizzato dalla Prefettura ad acquistare un'area di proprietà della signora Maria Carnielli ved. Zamaro per la costruzone di un pubblico lavatoio.

Fallimento — Con sentenza di questo Tribunale in data 28 corr. venne dichiarato il fallimento di Francesco Antonio Delle Vedove di Cordenons. A giudice delegato fu nominato l'avv. Pasini, ed a curatore provvisorio l'avv. Brascuglia di Cordenons. La prima adunanza si terrà il 16 giugno; il termine per presentare le domande scade il 27 stesso mese; chiusura del verbale di verifica 14 luglio p. v.

Un veterano dell'insegnamento. — Domenica prossima, festa dello Statuto, verrà assegnata la medaglia d'oro di benemerenza all'egregio direttore didattico delle nostre scuole, cav. Giacomo Baldissera, che ha compito 40 anni di insegnamento.

La simpatica cerimonia si terrà alle 17 nel cortile delle scuole.

Un ragazzino coraggioso — è certo Umberto Puppa d'anni 12 di Alessandro, che jeri sera verso le 19.30 si gettò vestito com'era in vasca abbastanza profonda per salvare una bambinella di 3 anni che vi era caduta dentro e stava già per affogare. Il bravo Puppa trasse la bambina a salvamento, e s'ebbe i più commoventi ringraziamenti dai genitori della stessa.

S. Daniele

31 maggio. **Autorità militari in visita.** — L'altra sera vennero qui da Gemona il tenente generale comm. Caveglia, ing. Crescentino, ispettore generale del genio, due maggiori generali, ispettori d'artiglieria, due maggiori del genio ed un capitano d'artiglieria, appartenenti allo Stato Maggiore, e scesero all'albergo d'Italia.

Andarono subito a visitarli il Sindaco e un assessore che diedero loro i benvenuti ed ebbero cordiali accoglienze. Non si conoscono però le ragioni della loro venuta.

Ieri si sono recati sul monte S. Giovanni, *sul quale, dicesi, verrebbe eretto un forte.*

Spilimbergo

31 maggio. **Una bicchierata** — Oggi venne aperto in via Mazzini, palazzo Monti, un ufficio — Commissioni rappresentanze e spedizioni — proprietaria la ditta De Biasio-Concina.

Ieri sera i due soci offersero una bicchierata ai commercianti ed amici del paese per inaugurare l'apertura del nuovo ufficio.

Nell'elegante sala dell'albergo addobbata con buon gusto dalla simpatica signorina Maria convennero oltre una trentina di invitati; altri si scusarono.

Due belle ore *si passarono* in lieta compagnia durante le quali non mancarono i brindisi e gli auguri alla nuova ditta, ai quali auguri aggiungiamo anche i nostri sinceri.

Donna morsicata da una vipera. — Ieri in Castelnuovo certa *Maria Bertoli* contadina, mentre era intenta a raccogliere sterpi sul monte « Turriet » fu morsicata da una vipera al dorso della *mano sinistra*. La povera Bertoli fu prontamente soccorsa e curata dal medico. Il suo stato è grave essendole gonfiato tutto il braccio.

Morte di un benemerito cittadino. — Nella frazione di Gradisca cessò di vivere Ferdinando Bisaro d'anni 72. Fra persona benemerita e conosciutissima nel nostro Mandamento, e per circa un trentennio appartenne al nostro Consiglio comunale. Oggi gli si fecero splendidi funerali.

Tolmezzo

31 maggio. **Nuovo cavaliere.** — Con recente decreto venne nominato cavaliere della Corona d'Italia il Presidente di questo *Tribunale* avv. *Policreti* nob. Gio Batta, e quest'oggi i funzionari giudiziari *di qui gli offrirono la croce*. All'egregio magistrato che con alto sentire *tiene la delicata mansione*, tributiamo il nostro compiacimento.

Concordato. — *Lunedì i creditori* della Ditta Peresson Luigi di Fusca *diedero termine agli effetti del fallimento* coll'accettare un concordato sulla base del 30 0|0 ai chirografari e del pagamento integrale agli altri creditori.

Palmanova

31 maggio. **Consiglio comunale.** — Nel pomeriggio di ieri si tenne seduta; si presero fra altre le seguenti deliberazioni: costruzione di tre lavatoi in via Rota, piazza Collalto e piazzale borgo Udine; prolungamento dei marciapiedi con viale inghiaiato dei tre borghi fino alle porte; concessione del riposo festivo agli impiegati comunali; costruzione di un ponte sulla strada Rinazzi; erogazione di L. 25 al Comitato antimalarico ecc.

Buia

31 maggio. **Bicchierata d'addio** — Ieri sera si radunò all'Albergo Roma in lieto simposio una schiera d'amici per offrire una bicchierata d'addio all'amico elettrotecnico monteur Ercole Tonelli, il quale compiuti i lavori d'impianto della luce elettrica si reca a Milano presso la sua Ditta. Gli amici di Buia spiacenti di perdere un caro amico, un distinto elettrotecnico, capacissimo nell'arte sua, serio, gli augurano un meritato brillante avvenire. Con quella facilità di parola che lo distingue, brindò alla salute del sig. Perez, al quale rispose commosso il festeggiato.

Enemonzo

31 maggio. **Lavori alla strada nazionale.** — La Prefettura ha pronunciato l'espropriazione ed autorizzato l'occupazione di alcuni appezzamenti di terreni in *mappa* di Quinis, occorrenti per i lavori di *spostamento della strada nazionale* a difesa del Degano.

I congressi in giugno a Milano

Durante il mese di giugno l'esposizione di Milano radunerà nella capitale lombarda i seguenti congressi:

Congresso Biografico Italiano dal (31 Maggio-2 Giugno) - Congresso Nazionale *massonico* (2-4) - *Congresso Internazionale* degli editori (6-10) - *Congresso Nazionale* dei proprietari di fabbricati (9-14) - Congresso Internazionale delle *malattie* del lavoro (9-14) - Congresso Nazionale delle Società di Mutuo Soccorso (29-30) - Congresso Nazionale del Libero Pensiero (29-30).

Ai primi di questo mese visiterà l'esposizione il Sindaco di Londra, con numeroso seguito. Vi saranno grandi feste.

Sciopero di preti alle viste

Graz 31. — *Il* parroco vecchio cattolico Grek pubblicò un manifesto, in cui *esorta tutto* il *clero vecchio cattolico* a mettersi in sciopero, rifiutando il servizio *di stato civile, per protestare* contro il ministero del culto, che non fa nulla *per migliorare* le condizioni materiali del clero.

CRONACA CITTADINA

Ricordi storici commentati

TARCENTO

1 giugno 1730, giovedì. — Una grave tempesta rovinò il territorio di Tarcento ed altri luoghi circonvicini. In questo mese pur anche principiò una epizoozia negli animali bovini dei quali molti ne morirono.

Giunta municipale

Nel pomeriggio *si terrà* la solita seduta ordinaria di Giunta. Fra i vari oggetti da trattarsi verranno pure stabilite le elargizioni da farsi per la festa dello Statuto.

L'ampliamento del Manicomio

La Deputazione *provinciale* ha pubblicato l'avviso d'asta per l'esecuzione dei seguenti fabbricati annessi al Manicomio provinciale: panificio, pastificio, magazzino, porticato all'edificio centrale, abitazione del Direttore ampliamento della cucina, laboratori scientifici e relativo chiusure di cinta per il complessivo importo di L. 65047.64. L'asta avrà luogo il giorno 23 c. m.

Altra asta e nello stesso giorno si farà anche per i seguenti lavori: isolamento malattie infettive, padiglione di soggiorno nella colonia agricola, vaccheria ed annessi, porcilò, pollaio e relative chiusure di cinta, per il complessivo importo di L. 92,313.20.

Beneficenza

Ogni anno, nella ricorrenza soavemente mesta della perdita di Angiola Chiozza Kechler, la figlia Camilla Pecile, in cui s'è trasfusa l'anima bella della madre, depone sulla tomba venerata e cara un fiore che nessuna gloriosa primavera feconda: il fiore della beneficenza.

Anche quest'anno offrì lire 100 alla Colonia Alpina a favore di un bambino povero per la stagione 1906; è un altro essere redento!

Ah! se tutte le tombe *ridessero* di questo maggio ideale!

Il Comitato protettore dell'infanzia, *riconoscente* per la generosa oblazione e per le *continue prove d'affetto che la gentile* signora dà alla quasi materna benefica *istituzione, vivamente ringrazia.*

Pel trasporto dei bozzoli

Allo scopo di rendere più spediti e regolari i trasporti di bozzoli durante la stagione serica, l'Amministrazione delle ferrovie dello Stato avverte gli speditori che dovranno munire ciascun collo di una assicella bene assicurata, indicante il nome e la residenza del destinatario; segnare sui colli, componenti una stessa spedizione, una marca uguale *per tutti*; riportare tali indicazioni anche sui documenti *di trasporto e cancellare gli indirizzi* e le marche che eventualmente preesistessero *sui colli medesimi.*

Ricorda inoltre che i bozzoli vivi *devono essere condizionati in costoni*, come d'uso, e che saranno accettati anche in sacchi, quante volte il mittente rilasciando dichiarazione di garanzia, si assuma la responsabilità di ogni danno che potesse derivare da un tal modo di imballaggio.

Gli operai all'Esposizione di Milano

Il Comitato dei Ricevimenti Operai rende noto a tutta la classe Operaia d'Italia ed Estera, che il Comitato Esecutivo dell'Esposizione di Milano ha favorevolmente accolto la domanda *di ridurre* i biglietti d'entrata all'Esposizione dalle ore 8 *alle 24 al prezzo di cent. 50 s'intende* sempre per gli operai appartenenti alla Società.

La vendita di tali biglietti venne affidata al Comitato dei Ricevimenti operai, con sede presso la Lega Nazionale delle Cooperative, Milano Via Ugo Foscolo 5, e presso il quale i Consigli delle Società dovranno esclusivamente dirigersi.

L'ufficio è aperto dalle ore 10 alle 12; dalle 15 alle 18; e dalle 21 alle 23.

A proposito di operai, in questi giorni sono pervenute al Comitato Ricevimenti operai le adesioni di oltre 500 Società operaie d'Italia. Esse preannunciano anche la loro visita all'Esposizione. Il Comitato ha fatto pratiche presso i diversi Alberghi per ottenere i minimi prezzi d'alloggio e vitto, e può assicurare la classe operaia che *troveranno in* Milano le condizioni più favorevoli.

Programma

dei pezzi che la Banda municipale eseguirà venerdì 1 giugno dalle ore 20.30 alle ore 22 sotto la Loggia Municipale:

1. Marcia « Monte Maggiore » Cilla
2. Sinfonia « Zampa » Horold
3. Valtzer « Ore d'amoro » Trespaille
4. Atto I. parte 2.a « Cadore » Montico
5. Traseriz. (atto II) « Cadore » Montico
6. Polka « Nannella » De Gregorio

Bollettino meteorologico

1 giugno ore 8. Term. + 21.9. Minima all'aperto nella notte + 16.0. Barometro 747. Stato atmosferico: Misto. Pressione: calante.

Ieri: Misto. Temper. massima + 28.8, minima + 17.7 media + 22.7.

La lapide per la Dante Alighieri

A ricordo del Congresso tenutosi nel settembre 1903, *verrà inaugurato* il 25 luglio p. v. nell'occasione che sarà solennemente commemorato il quarantesimo anniversario dell'ingresso delle truppe nazionali.

Un *nuovo affresco* venne scoperto ieri mattina sotto l'intonaco di una parete della sala dell'Ajace, mentre stavasi applicando un bracciale per la luce elettrica. L'affresco rappresenta lo stemma dei Grimani, e siccome andava sgretolandosi l'impiegato sig. Moro ne ritrasse la figura e i colori.

***

Diamo il testo della lapide che è del dott. cav. uff. Gualtiero Valentinis:

XXIV SETTEMBRE MCMIII
DALLE TERRE DEL REGNO
QVI TRECENTO DELEGATI CONVENVTI
DELLA SOCIETÀ DANTE ALIGHIERI
E DA QVI MOSSE L'AFFETTVOSO GRIDO
A INCORARE I DISGIVNTI FRATELLI
CHE LOTTANO
PER SERBARSI ITALIANI

IL COMVNE POSE

G. Valentinis.

Stamane la lapide è stata portata al Municipio e subito incominceranno i lavori per metterla a posto. La pietra viene dalle cave di Nabresina, e le lettere incise sono dorate.

Il lavoro venne eseguito nel lavoratorio dello scultore Zugolo.

Cadute all'ordine del giorno

Il ragazzino Rossi Ciriaco d'anni 10 da Villacaccia (Lestizza) arrampicatosi il 25 u. s. su una scala lunga m. 2, perdette l'equilibrio e precipitò a terra fratturandosi l'avambraccio sinistro. Subentrata la cancrena, venne ieri condotto all'ospedale ove venne dichiarato guaribile in 50 giorni.

— La casalinga Lucia Fontanini di anni 43, da *Udine*, scivolò ieri salendo le scale e nella caduta si produsse una grave contusione al *terzo inferiore* della gamba e la distorsione della articolazione tibio-tarsica; *guarirà in* 15 giorni.

— Stamane verso le 7.30 venne condotto *all'ospedale* da sua *madre* il ragazzo Giuseppe Moretti d'anni 12, apprendista fabbro il quale cadendo erasi fratturata la tibia sinistra; causa la gravità e la natura della lesione, per ordine del medico Peratoner, il ragazzo venne accolto nel Pio luogo.

Una gasosa che scoppia

Lo scolaro quattordicenne Umberto Cioli da Firenze, avendo casualmente prodotto lo scoppio di una bottiglia d'acqua gasosa, venne colpito da alcuni frammenti alla regione naso-labiale riportandone delle ferite da taglio, per la cura delle quali dovette *recarsi* all'ospedale.

Doni offerti per la Pesca di Beneficenza

(V.o Elenco)

Ditta Giuseppe Mazzaro, 2 cavallini artistici in metallo — Romano Antonini 4 bottiglie vermouth — Famiglia signor Gregorio Braida L. 10 — Ditta Fratelli Zagolin 6 beretti e 6 capelli — Avvocato Giuseppe e Francesca Nimis portavasi artistico in metallo — Pietro Magistris 1 *sacchetto contenente* kg. 25 farina di frumento — Avv. Daniele Vatri L. 10 — *Conte e contessa Giuseppe di* Brazzà Savorgnan 1 portaritratti, 1 portabiglietti artistico in metallo — Famiglia Muzzatti 1 stipetto giapponese, un porta fazzoletti, 2 bottiglie moscato, un porta pettini, 2 centri da tavola, 1 flaconcino profumi, 1 bomboniera — Giovanna Antonini - Martinuzzi dodici bomboniere assortite — Prof. Roberto Lazzari 1 mandolino — Luigi Raiser due sedie artistiche — Gio. Batta Cromese, 4 scattole carta da lettere — Ing. cav. Cauciani L. 5 — Ronzoni Italico una sveglia — Professoressa Zilli L. 2 — co. Dorotea Cossio di Colloredo Mels L. 10.

(*Continua*)

Buona usanza

Offerte alla « Dante Alighieri » in morte di *Virginia nob. Pancrazio*, prof. Giuseppe e Lorenzo Foramitti L. 10; in morte di *Giuseppe Lavarini*, A. G. Rizzotto L. 1.

Alla Congregazione di Carità elargirono per la morte di *Rosa Ballarin-Merli*, Alessandro Ellero L. 1; in morte di *Maria Massa* di Domenico, Sante Sartori L. 1; in morte di *Giacomo Micoli*, Francesco Orter L. 1.

All'Asilo notturno elargirono: in morte di *Anna Tomadini*, Maria Lavaroni cent. 50, famiglia Pletti cent. 5.

La fiera gastronomica

Fervono i preparativi per questa fiera di beneficenza che domenica si farà sotto la loggia di S. Giovanni.

Il biglietto d'Ingresso al recinto è di 10 cent. con diritto di concorrere a tutti i premi.

La mostra verrà aperta alle 9 ant.; concerti di bande allieteranno la festa.

La truffa delle gioie false

Tempo fa abbiamo pubblicato che era stata scoperta a Milano una fabbrica clandestina di gioie false, delle quali ne sarebbero state impegnate, dicevasi ai monti di Pietà di Bologna, Padova e Udine. da informazioni assunte pareva che allora almeno, al Monte di Udine non ce ne fossero. Ora consta che il "sacro Monte" di Udine venne pure preso in considerazione dai truffatori.

Ancora nel dicembre 1905 uno sconosciuto impegnò due paia di buccole d'oro con pietre preziose, *per* L. 1500. *Lo stimatore* però constatò che i brillanti erano *buoni e le pietre colorate false*, e calcolò solamente le buone. In seguito fu impegnato un fornimento di bottoni d'oro con pietre per camicia da uomo, anche questo con brillanti buoni e pietre colorate false. Questo pegno venne ritirato subito non avendo l'impegnatore avuto la somma sperata.

L'altro ieri in seguito a un telegramma la P. S. fece indagini e sequestrò le buccole.

Mercato odierno

Foglia (senza bacchetta) cent. 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20 al kg.; con bacchetta L. 6.50, 7, 8, 9.

Frutta. Ciliegie (al quintale) L. 16, 18, 20, 22, 23, 24, 25.

Patate nuove L. 20 al quint.

Legumi. Piselli (al quint.) L. 15, 20.

Servizio Radiotelegrafico

pel piroscafo « Sicilia »

Dalle ore zero del giorno 1 giugno 1906 alle ore 24 del *giorno stesso*, tutti gli uffici telegrafici possono accettare telegrammi diretti a passeggeri del piroscafo *Sicilia* della Società di Navigazione Generale Italiana.

I telegrammi appoggiano all'ufficio semaforico di Capo Sperone.

La tassa per parola è di lire 0.63 oltre la tassa ordinaria per la via terrestre.

Onorificenza

Il signor Enrico Bertarelli, uno dei più noti e stimati industriali di Milano e attivissimo membro di parecchie istituzioni filantropiche, è stato nominato cavaliere dell'Ordine Mauriziano.

Noi ci compiacciamo della meritata onorificenza anche con la casa produttrice del celebre Sapol e dell'aristocratica profumeria Venus, vogliamo dire con *la* società di prodotti chimici farmaceutici A. Bertelli e C. di Milano, *di cui* il neo-cavaliere è benemerito presidente.

Corriere Giudiziario

In Tribunale

Udienza del 30 maggio

Presidente: Giudice Antiga; P. M.: Sostituto Torresini.

Un mazzetto di processi

Furagotti Luigia, per detenzione nella sua osteria di litri 23 di aquavite senza la prescritta denuncia, viene condannata alla multa di L. 92, applicata la legge del perdono.

Per contrabbando zucchero sono condannate Macoratti *Luigia*, alla multa di L. 12.07, e Piccolo Regina alla multa di L. 12.40.

Galletti Guido, accusato di oltraggio al ricevitore postale di Ronchis di Latisana colle parole di stupido e che non osservi il suo orario, viene assolto.

Biasizzo Valentino, per bancarotta semplice, è condannato alla detenzione per mesi 5.

Due appelli

Rumignani Marco e Gasparini Pomponio, appellanti della sentenza 27 aprile 1906 del Pretore di Udine che li aveva condannati; il Rumignani alla reclusione per giorni 10 ed alla multa di L. 30 ed il Gasparini alla reclusione per giorni 5 per oltraggi con violenza la sera del 28 Gennaio 1906 alla guardia daziaria Paladot Bortolo di servizio a porta Gemona, hanno ambedue confermata la sentenza, applicata a favore del Gasparini la legge del perdono.

Bellina Antonio, appelante della sentenza 20 aprile 1906 del Pretore di Udine, che per lesione volontarie lo aveva condannato alla multa di lire 13, venne assolto per non provata reità.

COMUNICATO

La sottoscritta Ditta, a scanso di equivoci, avverte la sua spettabile clientela di città e provincia, che il negozio che verrà aperto *fra giorni* in via Daniele Manin dagli ex suoi agenti sigg. Fornara nulla ha a che *fare con quello della ditta Lavarini Giuseppe* sito in piazza V. E. il quale continuerà la vendita di ombrelli, ombrellini, valigie, bastoni, articoli da viaggio ecc.

La sottoscritta nutre fiducia che come per lo passato non sarà per mancarle il favore del pubblico sia per la modicità dei prezzi sia per la qualità delle merce di cui tiene un grande assortimento dalle primarie Case nazionali ed estere.

Avverte pure che assumerà qualsiasi lavoro di copertura e di riparazioni di ombrelli a prezzi modicissimi.

Ditta Lavarini Giuseppe

Cura dei fanciulli al mare ed al monte

A tutto 15 giugno p. v. è aperto il concorso per l'ammissione alla cura gratuita dei bagni marini e della montagna a favore di fanciulli d'ambo i sessi appartenenti a famiglie oneste e povere del Comune di Udine, che abbiano un'età non minore ai 6 anni nè superiore al 14.

Al concorso suddetto hanno diritto anche i fanciulli poveri appartenenti agli altri Comuni della Provincia di Udine, e precisamente:

per 15 piazze con retta ridotta, all'Ospizio marino veneto di Venezia;

per 4 piazze completamente gratuite;

per 14 piazze con retta ridotta, alla Colonia Alpina di Frattis (Pontebba).

Per un limitato numero di posti saranno ammessi alla cura del mare e del monte quali dozzinanti fanciulli e fanciulle appartenenti a famiglie agiate tanto di Udine come della Provincia.

Le singole domande con la precisa indicazione dell'abitazione dovranno presentarsi alla Società Protettrice dell'Infanzia di Udine, via della Posta N. 38, primo piano, corredate dai seguenti documenti in carta semplice:

1. Certificato di nascita.
2. Id. di vaccinazione o rivaccinazione.
3. Attestato medico che dichiari la malattia per cui viene richiesta l'ammissione (se pel mare o pel monte) nonchè le forme infettive contagiose sofferte dal fanciullo (in ispecie esantemi) e che nessuna malattia infettiva contagiosa esiste nella famiglia o nei casigliani, ovvero che la guarigione o la morte dell'ultimo colpito dati almeno da una ventina di giorni.

FRA LIBRI E GIORNALI

Pei signori maestri

(*Un vecchio maestro elementare*). E' uscito in questi giorni dalla « Libraria scolastica già sordomuti » (Piazza Fontane Marose - Genova) un libriccino di « *Aritmetica e geometria secondo i programmi uffic. per la preparazione agli esami di proscioglimento e maturità per la terza e quarta classe elementare, al prezzo di L. 0.70*

Il prof. Eugenio Treves, che lo scrisse ha voluto arrecare un notevole aiuto all'opera del maestro elementare, raccogliendo, in questo opuscolotto, tutto il frutto della sua lunga esperienza d'insegnante illuminato da vasta e profonda coltura matematica.

Si può dire con sicurezza che questa è la prima volta in cui il *metodo scientifico* dei corsi superiori, si cerca di trapiantar (con linguaggio facile e piano) nella scuola elementare.

Dove (diciamolo francamente) è sempre piovuta una colluvie di testi il più delle volte abborracciati senza nessun concetto uniformatore.

Il prof. Treves adunque apre quella nuova via, di cui il bisogno si è costantemente sentito.

I maestri d'Italia gliene devono gratitudine e però vorranno adottare il suo testo nelle loro classi.

Mercato dei valori

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi.
del giorno 31 Maggio 1906

Rendita 5 %	105	64
» 3 ½ % (netto)	104	78
» 3 %	72	—
Azioni		
Banca d'Italia	1332	50
Ferrovie Meridionali	812	25
» Mediterranee	472	25
Società Veneta	95	25
Obbligazioni		
Ferrovie Udine-Pontebba	501	50
» Meridionali	357	75
» Mediterranee 4 %	499	25
» Italiane 3 %	360	25
Cred. com. e prov. 3 ¾ %	502	50
Cartelle		
Fondiaria Banca Italia 3.75 %	500	75
» Cassa R., Milano 4 %	505	50
» » » » 5 %	518	—
» Ist. Ital., Roma 4 %	505	—
» » » 4 ½ %	519	—
Cambi (chéques a vista)		
Francia (oro)	99	88
Londra (sterline)	25	17
Germania (marchi)	122	68
Austria (corone)	104	65
Pietroburgo (rubli)	264	69
Rumania (lei)	98	65
Nuova York (dollari)	5	14
Turchia (lire turche)	22	81

L'attentato contro i reali di Spagna

Una bomba nel giorno delle nozze

Madrid 31 — Alle 14.45 una bomba è stata lanciata contro il corteo reale. I Sovrani sono salvi.

Per l'esplosione sette persone sono rimaste uccise e trenta ferite. Sono stati operati cinque arresti ma l'autore non è ancora nelle mani della giustizia.

Madrid 31 — Alle 14.45 mentre i Sovrani rientravano al Palazzo, giunti nella via Mayor, una bomba fu lanciata contro la loro vettura.

Due degli otto cavalli attaccati alla vettura reale furono uccisi, un cocchiere fu ferito e un fanciullo che era sulla via, fu ucciso.

Il Re e la Regina hanno dato prova di grande coraggio, e nessuno dei due fu ferito.

Dopo il ritardo causato dalla confusione, il corteo ha continuato la sua strada, e i sovrani entrarono al palazzo alle 3,20.

Un giovane di 14 anni è stato arrestato.

Madrid 31 — Il corteo reale dopo la cerimonia nuziale a S. Geronimo ritornava al Palazzo dalla via Mayor tra le acclamazioni della folla. La carrozza col Re e la Regina si fermò un momento dinanzi la casa numero 88. Fu allora che un anarchico lanciò una bomba che cadde sulla parte destra della carrozza tra l'ultima pariglia di cavalli e le due ruote anteriori della carrozza reale.

La bomba esplose uccidendo due cavalli e una palafreniere. Il marchese Sottomayor grande scudiere di corte che cavalcava allo sportello destro della carrozza reale rimase leggermente ferito: quattro soldati facenti ala morirono sul colpo. Un luogotenente che presentava le armi al passaggio dei Sovrani fu ferito mortalmente. Un trombettiere di polizia ebbe il collo spezzato. Due donne trovandosi presso la carrozza reale furono pure uccise. I feriti sono numerosi.

Alcune persone che si trovavano affacciate ai balconi del secondo piano della casa da cui si lanciò la bomba, rimasero pure ferite.

Subito dopo l'esplosione il duca di Corna chiuclos si precipitò allo sportello della carrozza reale, si assicurò che i Sovrani fossero illesi e li aiutò ad uscire dalla vettura che era danneggiatissima. La Regina era vivamente commossa. Salendo la scala del palazzo reale il Re Alfonso e la Regina si mostravano profondamente addolorati per l'attentato che aveva costato la vita a parecchie persone.

L'attentato ha prodotto viva impressione e grande indignazione tra la cittadinanza. I principi esteri e gli inviati straordinari, il corpo diplomatico e le autorità presentarono le felicitazioni al Re ed alla Regina per lo scampato pericolo. I giornali pubblicarono edizioni straordinarie portando i primi particolari sull'attentato.

La polizia ha preso grandi provvedimenti pel mantenimento dell'ordine e l'arresto degli autori dell'attentato.

La bomba era racchiusa in un mazzo di fiori. La casa davanti a cui fu commesso l'attentato è circondata dalla gendarmeria. L'autorità giudiziaria fece un sopraluogo. Il governatore civile è sul luogo, nonchè il ministro dell'interno. Furono arrestate due persone, di cui una straniera e l'altra spagnuola. La carozza reale fu a dirittura devastata.

La Regina Ena manderà domani il suo ricco abito nuziale in dono alla Madonna di Paloma, quale omaggio per il miracoloso salvataggio.

Madrid 31. — Il fermento in città è enorme e, come succede sempre in simili casi, corrono le più disparate versioni sia sul numero delle vittime sia sull'autore dell'attentato. V'è chi sostiene che furono lanciate contemporaneamente due bombe, ambedue nascoste entro un mazzo di fiori.

Lo spagnolo arrestato quale autore dell'attentato, si mostra abbattutissimo. Finora non è stato possibile di stabilirne l'identità. Egli dice di chiamarsi Emanuele Duraud e d'essere nativo della Catalogna. Era giunto a Madrid il 22 maggio, prendendo a pigione una stanza, per la quale pagava 25 pesetas al giorno. Anticipò la somma pagando con una banconota da 500 pesetas. E' molto elegante, e dimostra una speciale predilezione pei fiori.

La casa donde fu lanciata la bomba è circondata dalla gendarmeria. Il governatore e il ministro degli interni si sono recati sul luogo.

Degli ospiti stranieri, a quanto si sa finora, nessuno rimase ferito.

Vienna 31. — Telegrafano da Madrid alla *N. Fr. Presse* che i morti sarebbero 14. Da Parigi lo stesso giornale riceve invece che secondo una versione i morti sarebbero 5 e 13 i feriti fra i quali alcuni mortalmente, e secondo un'altra, che i morti sarebbero soltanto tre e i feriti una ventina.

Londra 31 — L'*Exchange Agency* reca che un alto personaggio del seguito sarebbe rimasto ferito ed un fanciullo ucciso sulla via.

CASSA DI RISPARMIO DI UDINE

Situazione al 31 maggio 1906.

Attivo

Cassa contanti	L.	31,420.40
Mutui e prestiti	»	7,772,081.83
Valori pubblici	»	7,678,365.61
Prestiti sopra pegno e riporti	»	157,209.—
Conti correnti con garanzia	»	248,618.09
Cambiali in portafoglio	»	1,185,340.51
Conti correnti diversi	»	1,705.57
Conto corrispondenti	»	128,879.99
Ratine interessi non scaduti	»	281,757.48
Mobili	»	6,141.90
Crediti diversi	»	84,780.16
Depositi a cauzione	»	505,240.—
Depositi a custodia	»	2,208,906.16
Attivo	L.	20,289,432.—
Spese dell'esercizio in corso	»	49,052.77
Totale	L.	20,338,084.77

Passivo

Depositi nominativi 2 ¾ %	L.	2,780,457.74
Id. al portatore 3 %	»	10,876,787.60
Id. piccolo risparmio 4 %	»	1,184,517.86
Totale credito dei deposit.	L.	14,741,763.20
Interessi matur. sui depositi	»	179,224.91
Debiti diversi	»	32,041.21
Conto corrispondenti	»	56,206.64
Deposit. per depositi a cauz.	»	505,210.—
Deposit. per depositi a custod.	»	2,203,906.16
Passivo	L.	17,718,382.12
Fondo per le oscill. dei valori	»	634,216.66
Patrim. dell'Istituto al 31 dicembre 1905	»	1,888,514.81
Rendite dell'esercizio in corso	»	141.971.68
Totale	L.	20,338,084.77

Il Direttore A. BONINI

Operazioni

La Cassa di risparmio di Udine riceve depositi su libretti:

- nominativi . . . . . al 2 % netto
- al portatore . . . . » 3 »
- a piccolo risparmio (libretto gratis) . . . » 4 »

fa mutui ipotecari a privati con ammortamento fino a 30 anni, senza verun aggravio al mutuatario per imposta di ricchezza mobile al 4.50 %;

accorda prestiti alle provincie e ai comuni del Veneto, coll'imposta suddetta a carico degli enti debitori al 4.25 %;

accorda prestiti e conti correnti ai monti di pietà della provincia di Udine al 4 %;

accorda prestiti alle Società cooperative, alle casse rurali o circoli agricoli della provincia fino a sei mesi al 4 %;

fa sovvenzioni in conto corrente garantite da valori o da ipoteca;

accorda prestiti sopra pegno di valori;

sconta cambiali a due firme con scadenza fino a sei mesi.

L'asparago gigante

La burletta al vescovo ghiottone

Il *Temps* nel suo articolo settimanale di *soggetto agricolo*, parlando della grossezza degli asparagi, narra la dilettosa storia del vescovo di Autun.

Il buon prelato andava matto per gli asparagi: ne coltivava egli stesso una piccola aiuola nel giardino episcopale e, precorrendo i tempi, ne otteneva tali che sarebbero stati premiati a qualunque esposizione per la loro straordinaria grossezza. Ogni giorno egli andava a visitarli, scegliendo quelli che gli sembravano degni della sua mensa e faceva loro l'onore di tagliarli e coglierli di sua mano.

Ora, una mattina, egli ne vide uno che prometteva, a giudicarne dalla punta, d'essere fenomenale: letteralmente, era grosso come un pugno. Esso cresceva presto, e il buon vescovo, pieno di gioia, conduceva con *lui ogni* giorno il Capitolo per ammirare la pianta meravigliosa. Quando fu buono per essere colto, non s'era mai visto nulla di simile: era come un braccio, sì, come un braccio senza esagerare.

Fu convenuto che la Sua Eccellenza l'avrebbe tagliato solennemente, circondato da tutti i canonici, i quali, con squisito pensiero, gli avevano fatto fare un taglia - asparagi d'onore, con impugnatura d'avorio. Il brav'uomo era raggiante: egli s'avanzò, brandì l'arma e mosse all'attacco del gigante degli asparagi alla maggiore profondità... ma senza successo: esso resisteva, fibroso, coriaceo senza dubbio. Monsignore sudava, anfanava; vani sforzi. Egli cangiò di mano, e provò di quarta, dopo aver tentato di terza: era già vecchio e poco addestrato.

Bisognava finirla. Si chiamò il giardiniere che con un *taglio* secco d'una sua zappetta sradicò il mostro. Orrore! Era fatto di *legno*, artisticamente dipinto. Quella mistificazione abbreviò i giorni del povero vescovo.

L'autore non fu mai scoverto; ma certamente tra gli asparagi non se ne vedrà mai uno più bello di quello del vescovo di Autun.

IL PRIMATO DEL CALDO

Il poco invidiabile primato del caldo spetta alle coste sud-ovest della Persia sull'omonimo golfo. Per una quarantina di giorni consecutivi tra il luglio e l'agosto il termometro suole salire fino ai 42 centigradi all'ombra nel pomeriggio, mantenendosi oltre i 38 anche di notte.

G. Apollonio *direttore proprietario*
Luigi Basso, *gerente responsabile.*

Orario ferroviario

Arrivi da

Venezia 7.43, 10.7, 15.17, 17.5, 23.22 3.45.
Pontebba 7.38, 11.—, 17.9, 19.45, 21.25
Cormons 7.32, 11.6, 12.50, 19.42.
Palmanova 8.32, (1) 9.53, 15.38, (1) 20.33, 21.39 (1).
Cividale 7.1, 9.49, 12.37, 17.46, 22.50,

Partenze per

Venezia 4.20, 8.20, 11.25, 13,15, 17.30, 20.5.
Pontebba 6.17, 7.58, 10.35, 17.15, 18.10
Cormons 5.25, 8.—, 15.42, 17.25
Palmanova 7 (1), 8.4, 10.54, 12.55 (1), 17.56.
Cividale 6.30, 8.40, 11, 15, 16.5, 21.45.
(1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.

Tram a Vapore Udine-S. Daniele

Partenze da Udine stazione tram: 6.40 9.5, 11.30, (fa capo a Fagagna) 15.25, 18.30.
Arrivi da S. Daniele stazione tram: 7.30 9.55, 13.17 (parte da Fagagna) 14,30, 19.36.

Servizio delle Corriere

Per Cividale. — Recapito all' « Aquila Nera », via Manin. Partenza alle 16.30 arrivo da Cividale alle 10 ant.

Per Nimis. — Recapito idem. Partenza alle 15, arrivo da Nimis alle 6 ant. circa di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Pozzuolo, Mortegliano e Castions. — Recapito allo « Stallo al Turco », via Felice Cavallotti. — Partenze alle 8.30 ant. e alle 16, arrivi da Mortegliano alle 8.30 e 18.30 circa.

Per Bertiolo. — Recapito all' « Albergo Roma », via Poscolle e stallo « Al Napoletano », ponte Poscolle. — Arrivo alle 10, partenza alle 16 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Trivignano, Pavia, Palmanova — Recapito « Albergo d'Italia » — Arrivo alle 9.30 partenza alle 15 di ogni giorno.

Per Povoletto, Faedis, Attimis — Recapito « Al Telegrafo » — Partenza alle 15; arrivo alle 9.30.

Per Codroipo, Sedegliano — Recapito « Albergo Italia » — Arrivo alle 8 partenza alle 16.30 di ogni martedì giovedì e sabato.

Pagnacco-Udine — Partenza da Pagnacco ore 7 — Ritorno da Udine ore 9 arrivo a Pagnacco alle 10 ant. — partenza da Pagnacco ore 4 — Ritorno a Udine ore 18.30 pom.